

ABBRACCI ALLA FRA'GIORGIO...

Alessandra: Papà...voi volete tanto bene a Frà Giorgio...siete sempre tristi in questi giorni...io non l'ho conosciuto...hai voglia di parlargli un po'? Magari ti aiuta e un po' ti passa.

Sergio: Grazie patata...ma non saprei da dove cominciare...di cosa ti posso parlare...dei suoi occhi...del suo sguardo...delle sue parole...dei suoi super-abbracci...

Alessandra: Ecco! Una specie di super-eroe!

Sergio: ...brava! Potremmo proprio paragonarlo ad un super-eroe Marvel.

Alessandra: Come Hulk!

Cristina alza gli occhi dai libri: ...no ...più come Thor...che Giorgio era anche bello...

Alessandra: ...e il suo super-potere? Raggi laser dagli occhi?

Sergio: ...mmm, no.

Alessandra: ...muscoli potentissimi, poteri psichici, poteva spostare oggetti...

Sergio: no, direi di no...sapeva volare ma non come credi tu...molto meglio...secondo me era il suo cuore che aveva un super potere: quando Giorgio ti abbracciava, il suo cuore abbracciava la tua anima...

Alessandra: ...e allora?

Sergio: Il fatto è che la nostra anima è come una pianta di rose...non come il fiore, ma come la pianta. La pianta ha in cima dei bellissimi fiori, di rosa appunto, ma sotto non ha il gambo sottile che siamo abituati a vedere, ma un tronco ricoperto di spine affilatissime...non per cattiveria, ma per difendere la rosa che è molto delicata.

Alessandra: ...e quindi?

Sergio: E quindi quando Giorgio abbracciava le persone, il suo cuore abbracciava le spine della nostra anima...lui sapeva che quelle spine che gli laceravano il cuore erano lì per difesa, e non gli interessava...lui voleva che il suo cuore si avvicinasse a quel fiore in cima...non si preoccupava delle ferite che questo gli procurava...

Alessandra: ...ma sei sicuro?

Sergio: Abbastanza...e sai da cosa l'ho capito? Dall'osservare Giorgio quando abbracciava i bambini...allora a quel punto il suo volto diventava estatico, euforico, l'emblema della felicità stessa...e perché? Perché le anime dei bambini non hanno ancora le spine e il suo cuore poteva abbracciare e circondare l'anima senza soffrire...lui poteva godere di quell'abbraccio purissimo senza sentire dolore...

Alessandra: ...accidenti...ma vuoi dire che tutte le volte che abbracciava qualcuno lui soffriva? Ma per amore lui accettava la sofferenza, piaghe sul suo cuore ma con il sorriso, mi ricorda proprio l'amore di Gesù...che bello...poi però ogni tanto poteva abbracciare dei bambini...anche tu papà quando mi abbracci senti le spine della mia anima?

Sergio: Oh no, io non ho super-poteri...io non sono assolutamente un super-eroe...anzi...io posso solo donarvi quel poco che è il meglio di me...

Cristina sempre alzando gli occhi dai libri: ...ma quel poco è tutto ciò che hai?

Sergio: ...purtroppo si.

Cristina: ...allora non è poco ...è tantissimo...abbraccio alla Frà Giorgio?

Alessandra: Abbraccio alla Frà Giorgio.

Sergio: e abbraccio sia...grazie Frà Giorgio...

